

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2085 del 02/05/2018
Oggetto	AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) di cui al prot. 8996 del 15-02-2013 e successive modifiche, rilasciata alla Ditta GRANITIFIANDRE SpA per l'impianto ubicato nel comune di Viano, via Gargola n. 4
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2112 del 26/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno due MAGGIO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 7594 / 2018

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) di cui al prot. 8996 del 15-02-2013 e successive modifiche, rilasciata alla Ditta GRANITIFIANDRE SpA per l'impianto ubicato nel comune di Viano, via Gargola n. 4

LA DIRIGENTE

Vista l'AIA prot. 8996 del 15-02-2013, modificata con prot. 23907 del 15-04-2014 e Determinazioni Dirigenziali n. 862 del 01-04-2016, n. 3245 del 09-09-2016 e n. 1287 del 13-03-2017, rilasciata alla Ditta GRANITIFIANDRE SpA per l'esercizio dell'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell'impianto sito in Viano (RE), via Gargola n. 4;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 21-02-2018 (prot. ARPAE n. 2183 del 22-02-2018) e integrata il 10-04-2018, con la quale la ditta prevede di inserire la quinta linea di formatura piastrelle, da affiancare alle quattro già in essere, tuttavia solo quattro linee funzioneranno contemporaneamente.

Nello specifico le modifiche consistono in:

- installazione di una nuova pressa Siti Evo 4600 per grandi formati;
- installazione di un nuovo essiccatoio Sacmi Eva 993;
- installazione di una nuova linea di applicazioni a crudo con digitale e rotocolor;
- modifica della provenienza dell'emissione E4;
- attivazione di alcune emissioni già autorizzate nella seconda fase di ristrutturazione (E21 ed E26) ed aumento delle ore di funzionamento delle emissioni E1 ed E6, con bilanciamento del carico inquinante mediante la riduzione della portata autorizzata nella seconda fase sul filtro E1 e la diminuzione dei limiti delle emissioni E1, E4, E5 E6;
- inserimento nel quadro riassuntivo delle emissioni di quelle relative a due gruppi elettrogeni di emergenza e del rispettivo serbatoio di stoccaggio del gasolio;
- dismissione delle emissioni da E30 ad E40 di ricambio aria.

Tutte le modifiche sono in aree interne allo stabilimento produttivo e il camino del filtro presse E21 sarà dotato di silenziatore al camino e di insonorizzazione al gruppo motore/ventola.

Contestualmente si richiede di prorogare al 25-03-2020 l'ultimazione della seconda fase di ristrutturazione, che ha subito forti rallentamenti a causa della forte crisi economica che ha colpito il comparto ceramico.

La ditta inoltre richiede l'adeguamento dell'AIA alle previsioni di semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti ceramici introdotte dalla DGR 1159/2014 e alla disciplina sui tempi dei riesami introdotta dal Dlgs 46/2014;

Visto il rapporto istruttorio di ARPAE – Servizio territoriale di Scandiano n. 4614 del 16-04-2018, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta della Ditta, con prescrizioni recepite nel presente atto;

Considerato che, rispetto a quanto già autorizzato, le modifiche sopra proposte non determinano una variazione delle caratteristiche o del funzionamento nè determinano un potenziamento dell'impianto e ritenuto, altresì, che le stesse modifiche non siano tali da produrre impatti ambientali significativi e negativi

e, pertanto, non debbano essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 smi;

Ritenuto di poter accogliere quanto richiesto dalla ditta, conformemente alle disposizioni di cui al Dlgs. 46/2014;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione in premessa e nello specifico la tabella in cui è riportato il programma di funzionamento dei reparti e dei rispettivi impianti della sezione C2 –CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME è così sostituita;

FASE/REPARTO	FUNZIONAMENTO				
	Ore / giorno	Turni / d	D / settimana	Settimane / anno	Ore / anno
Ricezione materie prime	16	2	6	48	4.608
Pressatura, Smaltatura	24	3	7	48	8.064
Essiccatura	24	3	7	48	8.064
Applicazioni a secco su crudo	24	3	7	48	8.064
Stoccaggio crudo	24	3	7	48	8.064
Cottura	24	3	7	48	8.064
Squadratura e bisellatura	24	3	7	48	8.064
Scelta e confezionamento	24	3	6	48	6.912
Magazzino spedizioni	8	1	5	48	1.920

b) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- i punti 4) e 5) riguardanti il riesame e la validità dell'AIA sono così sostituiti:

4) il presente provvedimento può essere soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/06;

5) il termine massimo per il riesame è entro 12 anni dalla data di emissione dell'AIA vigente (15-02-2013), qualora il gestore mantenga la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 attualmente in suo possesso. Diversamente il termine è entro 10 anni dalla data di emissione dell'AIA vigente (15-02-2013).

- relativamente al paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della sezione D:

- la Tabella A) del punto 1) è così sostituita:

Tabella A)

punto di emissione n.	provenienza	portata [Nm ³ /h]	durata della emissione [h/g]	tipo di sostanza inquinante	Conc. dell'inquinante in emis	tipo di impianto di abbatti	periodicità autocontrolli
-----------------------	-------------	------------------------------	------------------------------	-----------------------------	-------------------------------	-----------------------------	---------------------------

					ione (mg/Nm ³)	mento	
E1	Scarico camion – ricevimento atomizzato	18.000	16	polveri	< 16	FT	semestrale
E2	Alimentazione Presse (n.4 Presse)	50.000	24	polveri	< 20	FT	semestrale
E3	Pressatura (n.4 Presse)	40.000	24	polveri	< 20	FT	semestrale
E4	Linee lavorazione crudo (n.4 Linee)	70.000	24	polveri	< 10	FT	semestrale
E5	Rifinitura ed applicazione a secco su linee di trasporto ai forni (n.4 linee)	30.000	24	polveri	< 10	FT	semestrale
E6	Spazzolatici cotto (n.4 linee)	30.000	16	polveri	< 13,6	FT	semestrale
E7	Pulizia reparto materie prime	2.000	24	polveri	< 20	FT	semestrale
E8	Pulizia reparto presse	2.000	24	polveri	< 20	FT	semestrale
E9	Pulizia reparto scelta	2.000	24	polveri	< 20	FT	semestrale
E10	Sfiato silos raccolta polveri filtri	4.000	Saltuario	-----	-----	----	-----
E11-E12	Fumi forni n. 1 e 2	21.000 cad.	24	polveri	< 5	FT con calce	trimestrale
				fluoro	< 5		annuale
				piombo	< 0,5		semestrale
				SOV di cui aldeidi totali	< 50 < 20		Annuale *
				NO ₂	< 200		Annuale **
E13-E14 E15-E16	Essiccatoi rapidi	5.000 cad.	24	-----	-----	-----	-----
E17-E18	Raffreddamento indiretto forni n. 1 e n. 2	15.000 cad.	24	aria calda pulita	-----	-----	-----
E19-E20	Raffreddamento finale forni n. 1 e n. 2	30.000 cad.	24	aria calda pulita	-----	-----	-----
E21	Alimentazione pressa 5 e linea applicazioni a crudo (n. 1 linea)	45.000	24	polveri	< 10		semestrale
E26	Essiccatoio rapido	5.000	24	-----	-----	-----	-----

E44	Forno Essiccatoio da laboratorio	200	Saltuaria	-----	-----	-----	-----
E45	Aspiraz. Pressa e cabina di spruzzatura laboratorio	4.500	Saltuaria	-----	-----	-----	-----
E46	Gruppo elettrogeno di emergenza GE1	-----	emergenza	-----	-----	-----	-----
E47	Sfiato cisterna gasolio a servizio GE1 da 5 mc	-----	sfiato	-----	-----	-----	-----
E48	Gruppo elettrogeno di emergenza GE2	-----	emergenza	-----	-----	-----	-----
E49	Sfiato cisterna gasolio a servizio GE2 da 5 mc	-----	sfiato	-----	-----	-----	-----

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) e al volume secco.

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

**I limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

La data ultima di messa a regime delle emissioni E1, E4, E5, E6, E21, E26, E46, E47, E48 ed E49 è il 30-06-2018.

Per le suddette emissioni dovrà essere data comunicazione a mezzo PEC, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune.

Per le sole emissioni E1, E4, E5, E6 dovranno essere trasmessi a mezzo PEC, entro 15 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune, i risultati delle analisi effettuate su un prelievo eseguito nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime degli impianti.

Per la sola emissione E21 dovranno essere trasmessi a mezzo PEC, entro 15 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune, i risultati delle analisi effettuate su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime degli impianti.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno (1) a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Emissioni seconda fase di ristrutturazione non ancora a regime

punto di emissione n.	provenienza	portata [Nm ³ /h]	durata della emissione [h/g]	tipo di sostanza inquinante	Conc. dell'inquinante in emissione (mg/Nm ³)	tipo di impianto di abbattimento	periodicità autocontrolli

E22	Alimentazione pressa 6 linea applicazioni a crudo (n. 1 linea)	35.000	24	polveri	< 10		semestrale
E23	Rifinitura ed applicazione a secco su linee di trasporto ai forni (n.2 linee)	15.000	24	polveri	< 10		semestrale
E24	Spazzolatici cotto (n.2 linee)	15.000	16	polveri	< 10	FT	semestrale
E25	Fumi forno n. 3	21.000	24	polveri	< 5	FT con calce	trimestrale
				fluoro	< 5		annuale
				piombo	<0,5		semestrale
				SOV di cui aldeidi tot.	< 50 < 20		Annuale *
				NO ₂	< 200		Annuale **
E27	Essiccatoio rapido	5.000	24	-----	-----	-----	-----
E28	Raffreddamento indiretto forni n. 3	15.000	24	-----	-----	-----	-----
E29	Raffreddamento finale forno n. 3	30.000	24	-----	-----	-----	-----

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) e al volume secco.

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

**I limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

La data ultima, non prorogabile, per la completa realizzazione della seconda fase è entro il 25-03-2020

Considerato le modifiche già introdotte e visto il lungo lasso di tempo che intercorrerà dal progetto originario alla realizzazione della seconda fase della ristrutturazione impiantistica, l'impresa dovrà presentare 6 mesi prima della realizzazione delle opere, comunicazione comprensiva di elaborati grafici e relazionali, lay-out, assetto impiantistico e quadro riassuntivo delle emissioni allo stato attuale e stato futuro.

- le prescrizioni 13) e 14) sono così sostituite:

13) Ogni fermata per guasto degli impianti di abbattimento associati alle emissioni calde, superiore a un'ora e tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, dovrà essere tempestivamente comunicata entro le 8 ore successive (via fax o PEC) a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune; in tale comunicazione devono essere indicati:

- il tipo di azione intrapresa;
- il tipo di lavorazione collegata;
- data e ora presunta di riattivazione.

14) Il Gestore deve mantenere presso l'impianto l'originale delle comunicazioni riguardanti le fermate, a disposizione dell'Autorità di controllo per almeno tre anni.

- è aggiunta la seguente prescrizione:

17) Ogni anomalia del funzionamento e/o guasto degli impianti di abbattimento, deve inoltre essere annotata dal Gestore entro una settimana su appositi registri. Le annotazioni delle anomalie e dei guasti devono essere effettuate con modalità documentabili (ad esempio utilizzando lo schema di registro di cui all'appendice 2 dell'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 o, nel caso di emissioni dotate di registrazione in continuo, da annotazioni sul tracciato di registrazione in caso di rullino cartaceo o dalla stampa della registrazione in caso di registratore elettronico) e conservate presso lo stabilimento, a disposizione dell'Autorità di Controllo, per almeno tre anni.

- al paragrafo G) EMISSIONI SONORE della sezione D è aggiunta le seguente prescrizione:

4) Entro 30 giorni dall'installazione dell'impiantistica di cui sopra la ditta, tramite tecnico competente in acustica, dovrà verificare il rispetto dei limiti di immissione assoluti, mediante misure dirette dei livelli acustici ai confini dello stabilimento e il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali al recettore maggiormente esposto. La relativa documentazione dovrà essere presentata, entro 30 giorni dalle misure ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune.

I rilievi dovranno essere effettuati nei giorni, nell'orario e nella situazione più gravosa (di maggiore disturbo) per I recettori e dovranno comprendere anche la ricerca di componenti tonali e impulsive con le modalità previste dal DM 16/3/98.

- il terzo capoverso del punto F 2 della Sezione F è così aggiornato e il PIANO DI MONITORAGGIO è così sostituito:

ARPAE – Servizi Territoriali effettua un'ispezione **ogni tre anni**, comprensiva di:

- o accertamenti amministrativi atti a verificare la conformità ai limiti, sulla base degli autocontrolli eseguiti dal gestore e trascritti a registro e delle prescrizioni indicate alla sezione D, alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione integrata dell'inquinamento e alle altre in materia ambientale applicabili all'impianto considerato;
- o accertamenti tecnici volti alla misura delle emissioni calde aziendali e al controllo dell'esecuzione dei monitoraggi aziendali secondo quanto indicato nel PIANO DI MONITORAGGIO.

PIANO DI MONITORAGGIO DITTA: GRNITIFIANDRE SPA – STABILIMENTO DI VIANO

Fattori di processo / ambientali	Parametro gestionale	Sistemi di misura	Sistemi di registrazione	Frequenza del controllo	
				Gestore	Autorità di controllo
MATERIE PRIME, INTERMEDI E PRODOTTI FINITI	Materie prime (atomizzato, smalti, reagenti aria ed acqua)	Carico delle bolle di acquisto su sistema gestionale interno	Giornaliero. Elettronica su sistema gestionale interno	Report Annuale	Triennale con verifica delle registrazioni
	Prodotti finiti versati a magazzino	Sistema informatico interno di raccolta dati, ogni giorno in tempo reale. Peso medio	Giornaliero Elettronica su sistema gestionale interno	Report Annuale	Triennale con verifica delle registrazioni

EMISSIONI IN ATMOSFERA	Emissioni: portata e concentrazione inquinanti come da punto D2.B Tabella A	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Secondo quanto stabilito al punto D2.B Tabella A.	Report Annuale	Triennale con verifica delle registrazioni. Campionamento e analisi
	ΔP dei filtri di aspirazione	Controllo visivo attraverso lettura dello strumento	Settimanale Cartacea	/	Triennale con verifica delle registrazioni
	ΔP del filtro fumi forni	Controllo visivo attraverso lettura dello strumento, firma sul rullino	Giornaliera Cartacea su rullino	/	Triennale con verifica delle registrazioni
	Calce libera di ogni filtro fumi: titolazione	Autocontrollo effettuato da laboratorio interno/esterno	Quindicinale cartacea su rapporti di prova	/	Triennale con campionamento e analisi della calce esausta
ENERGIA ELETTRICA E TERMICA	Consumo di energia elettrica stabilimento	Contatore generale energia elettrica	Mensile Cartacea su scheda	Report Annuale	Triennale con verifica delle registrazioni
	Consumo di energia termica stabilimento	Contatore volumetrico gas metano	Mensile Cartacea su scheda	Report Annuale	Triennale con verifica delle registrazioni
SCARICHI E BILANCIO IDRICO	Acque da pozzo e da corso d'acqua superficiale per uso industriale: prelievo	Contatore volumetrico	Mensile Cartacea su scheda	Report Annuale	Triennale con verifica delle registrazioni
	Scarico acque di prima pioggia: concentrazione solidi sospesi	Autocontrollo effettuato da laboratorio interno/esterno	Annuale Cartacea su rapporti di prova	Report Annuale	Triennale con verifica dei rapporti di prova
	Scarico acque domestiche	Manutenzione impianti effettuata da ditta specializzata	Annuale Cartacea su rapporti di prova	Report Annuale	Triennale con verifica dei rapporti di prova
	Acque depurate di riciclo per uso industriale: prelievo	Contatore volumetrico	Mensile Cartacea su scheda	Report Annuale	Triennale con verifica delle registrazioni
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rifiuti prodotti: quantità*	Verifica del peso	Ogni 10 giorni cartacea su registro di carico-scarico	/	Triennale con verifica delle registrazioni
	Rifiuti prodotti: procedure di gestione riguardo ad origine, movimentazione interna, operazioni di travaso, separazione	Controllo visivo	Settimanale Cartacea su scheda	/	Triennale con verifica delle registrazioni

	delle tipologie, modalità di stoccaggio e contenimento				
EMISSIONI SONORE	Controllo rumore: sorveglianza e manutenzione delle sorgenti rumorose fisse (parti meccaniche soggette ad usura, chiusure e tamponature)	Controllo visivo	Semestrale cartacea su scheda	/	Triennale con verifica delle registrazioni
	Controllo rumore: sorgenti rumorose	Misure fonometriche	Quinquennale	Report quinquennale	Verifica della relazione fonometrica
PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE	Acque del pozzo industriale: concentrazione idroinquinanti Pb e B	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Annuale Cartacea su rapporti di prova	Report Annuale	Triennale con verifica dei rapporti di prova
	Verifica di tenuta della cisterna di gasolio	Controllo manometro effettuato da personale interno	Annuale. Cartaceo su registro	/	Triennale con verifica delle registrazioni
RELAZIONE ANNUALE	Esecuzione del piano di monitoraggio	Raccolta della documentazione di prova a disposizione per l'accertamento	Frequenza e registrazione sopraindicate	Report Annuale	Annuale con verifica sulla completezza e sui risultati del monitoraggio aziendale

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA n. prot. 8996 del 15-02-2013, modificata con prot. 23907 del 15-04-2014 e Determinazioni Dirigenziali n. 862 del 01-04-2016, n. 3245 del 09-09-2016 e n. 1287 del 13-03-2017 e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dr.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.